**Educazione civica**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Primo quadrimestre** | | |
| disciplina | temi | Ore/anno |
| Italiano  Ore 6 | elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro | 3 |
| l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva | 3 |
| Storia  Ore 6 | Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale | 3 |
| educazione alla legalità e al contrasto delle mafie | 3 |
| E. fisica  Ore 3 | l’educazione alla salute e al benessere | 3 |
| **Secondo quadrimestre** | | |
| Scienze  Ore 9 | Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 | 3 |
| educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze | 3 |
| formazione di base in materia di protezione civile | 3 |
| Tecnologia  Ore 6 | educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni in educazione alla cittadinanza digitale\*\* | 3 |
| educazione stradale | 3 |
| Arte  Ore 3 | educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici | 3 |
| **totale** | **Undici tematiche** | **33** |

**\*\*Educazione alla cittadinanza digitale**

1. Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, di cui all’articolo 2, è prevista l’educazione alla cittadinanza digitale.

2. Nel rispetto dell’autonomia scolastica, l’offerta formativa erogata nell’ambito dell’insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell’età degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l’identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all’uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull’inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

3. Al fine di verificare l’attuazione del presente articolo, di diffonderne la conoscenza tra i soggetti interessati e di valutare eventuali esigenze di aggiornamento, il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca convoca almeno ogni due anni la Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell’adolescente digitale, istituita presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca ai sensi del decreto di cui al comma 4.

4. Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono determinati i criteri di composizione e le modalità di funzionamento della Consulta di cui al comma 3, in modo da assicurare la rappresentanza degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie e degli esperti del settore. L’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza designa un componente della Consulta.

5. La Consulta di cui al comma 3 presenta periodicamente al Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca una relazione sullo stato di attuazione del presente articolo e segnala eventuali iniziative di modificazione che ritenga opportune.

6. La Consulta di cui al comma 3 opera in coordinamento con il tavolo tecnico istituito ai sensi dell’articolo 3 della legge 29 maggio 2017, n. 71.

7. Per l’attività prestata nell’ambito della Consulta, ai suoi componenti non sono dovuti compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate, né rimborsi di spese.

**Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica**

• Insegnamento trasversale da prevedere nel curricolo di istituto specificandone anche, per ciascun anno di corso, l’orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, non eccedente il monte orario obbligatorio.

• Ove disponibili nell’ambito dell’organico dell’autonomia, l’insegnamento è affidato ai docenti abilitati all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.

• Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, per il quale non sono dovuti compensi, salvo che la contrattazione d’istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del Fis.

• L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

• Il dirigente scolastico verifica la prima attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa.

• Tematiche

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile

i) educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Per rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

• Specifiche per l’educazione alla cittadinanza digitale

Abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell’età degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l’identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all’uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull’inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

|  |  |
| --- | --- |
| PROCESSO | DETTAGLI |
| I docenti in indirizzo svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi | Nel registro elettronico si scriva:” Educazione civica: tema generale (vedi tabella); argomento;” |
| I docenti in indirizzo inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi | La valutazione è formativa e non necessariamente basata su verifiche molto strutturate |
| Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l’invio delle valutazioni | Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini |
| Alla fine dell’anno tutti i docenti inviano in direzione gli argomenti trattati, compilando la seguente tabella | Il DS sintetizza tutte le azioni svolte nelle diverse classi e ordini dell’Istituto e formalizza un percorso curriculare comune a tutta la scuola sulla base delle informazioni dei singoli docenti, da adottarsi negli anni successivi |

Tabella da consegnare alla fine dell’anno scolastico 2019-20 (in relazione finale docenti)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina…………………………Docente…………………Classe………………..Plesso……………………………………….. | | | |
| Tema generale | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Es….***Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 -3H*** | **………………** | **…………………….** | **……………………….** |
| **ARGOMENTI TRATTATI** | **ARGOMENTI TRATTATI** | **ARGOMENTI TRATTATI** | **ARGOMENTI TRATTATI** |
| …………………………. | **……………** | **…………..** | **………………** |
| **METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO** | **METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO** | **METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO** | **METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO** |
| …………. | **…………..** | **……………..** | **…………………..** |

NOTE:

1. Sono previste linee guida dal MIUR
2. E’ prevista formazione dei docenti da parte del MIUR
3. E’ possibile rivedere il patto di corresponsabilità (anche alla primaria)
4. I temi, in particolare ***Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale*** si affrontano anche alla scuola dell’Infanzia
5. Le attività di volontariato della scuola sono comprese
6. Le attività con il Comune di Messina vanno integrate